

«Imprese ko per pandemia Dobbiamo sostenerle»

Il punto del commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna

«Da una parte analizziamo la chiusura del 2021 e, nel caso di Ravenna, ci prepariamo a un 2022 molto intenso, dall'altra dobbiamo essere pronti a intervenire per sostenere le imprese gravate dal ritorno molto forte della pandemia. Per questi motivi immagino più impegnativo l'anno che si è appena aperto rispetto a quello che si è chiuso». Così Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, fotografa l'andamento dell'economia all'indomani dei provvedimenti del Governo che tengono conto della ripartenza dei contagi e delle necessità di tutelare il mondo delle imprese. «L'esecutivo ha deciso per l'obbligo vaccinale sopra i 50 anni, quando il sistema imprenditoriale chiedeva l'obbligatorietà per tutti. Spero che, se non arriveranno i risultati sperati o se saranno solo parziali, si estenda subito il provvedimento» commenta Guberti.

«Avremo l'avvio dei lavori sui fondali e sulle banchine portuali, il nuovo terminal crociere e l'edizione di Omc Med Energy a metà maggio, con la necessità di far comprendere come Ravenna possa diventare l'esempio più virtuoso della transizione ecologica attraverso la ripresa della produzione di gas per abbassare la quota di import e incidere sulla bolletta energetica, il progetto Eni sulla Co2 e l'eolico marino con Agnes». «La necessità di aiutare le imprese e le famiglie a far fronte all'impegnoso ritorno del Covid, ai costi dell'energia e alla carenza di materie prime mi trova d'accordo con il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna e dell'Abi, An-



Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna

tonio Patuelli, quando dice che "non sussistono le condizioni di ritorno alla normalità" e chiede, tra l'altro, di riconfermare nella loro interezza le misure straordinarie anti-Covid varate dall'esecutivo nel 2020, in specie i finanziamenti garantiti e le garanzie pubbliche. Il rischio, altrimenti, è di frenare la ripresa».

Questi provvedimenti governativi «sommati al lavoro della Prefettura, degli enti locali e della Camera di commercio, hanno consentito di chiudere il 2021, per la provincia di Ravenna, con risultati positivi che fanno ben sperare anche per l'anno in corso. Per la prima volta da 10 anni a questa parte, il saldo tra imprese iscritte e cancellate è positivo di 57 nuove realtà produttive.

Da novembre pubblichiamo bandi per finanziare l'innovazione tecnologica o sostenere le imprese neonate e puntiamo sulle nuove procedure in capo all'ente camerale per il risanamento delle imprese». Per quanto riguarda gli accorpamenti tra enti camerali, «il ministero dello Sviluppo economico, che mi ha nominato commissario dell'ente ravennate, deve accertare al 30 giugno lo stato delle fusioni e riferire alle commissioni parlamentari. Spero che la situazione si risolva nei tempi indicati, anche per poterci concentrare completamente nel lavoro di affiancamento alle imprese».

lo.tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2022 MOLTO INTENSO

«Lavori su fondali e banchine portuali, nuovo terminal crociere e Omc Med Energy a maggio»